

il mais

Il grande viaggiatore

Testi e immagini tratti da "La via migliore - Il grande viaggiatore" Anno XXXIV - N. 5 Marzo 1980

Gli Spagnoli che erano sbarcati con Colombo in America, rimasero stupiti ad ammirare quella pianta enorme, più alta di qualunque stelo di grano,

che aveva un'enorme spiga (la pannocchia) e che gli "indiani" mangiavano.

Le civiltà antiche del continente americano vissero per opera del mais, pianta addomesticata ma di cui nessuno sa dirci nulla, nessuno ha mai trovato la più piccola traccia degli antenati selvatici del mais.

Comunque venisse cucinato, comunque venisse mangiato, comunque venisse descritta la sua nascita, il mais, il "figlio del Sole" non tradì mai l'uomo.

Nell'America di allora la fame era sconosciuta.

Il mais cambia nome: granturco

Il mais venne fatto conoscere in Europa dai navigatori che tornavano dall'America, ma fu portato come una curiosità, per mostrare una pianta nuova.

Fu la Repubblica di Venezia a diffondere l'uso del mais come "cibo" per la gente. Il mais poteva trasformarsi in un buon affare, e i mercanti veneziani ne fecero veramente un affare d'oro. Vendettero il mais persino ai Turchi, i loro peggiori nemici e i Turchi, che non erano mai stati degli agricoltori, adottarono con piacere questa pianta che non aveva bisogno né di buoi, né di aratro, né di altri lavori.

Il mais divenne l'arma dei Turchi. Nei Paesi che andavano conquistando, gli arabi seminarono il mais, e i raccolti erano abbondanti e la gente non soffriva più la fame. Così, nel 1574, nemmeno cento anni dopo la scoperta dell'America, la vasta pianura dell'Eufrate era coperta da immensi campi di mais. La cosa buffa fu che la gente, specialmente i veneti, dimenticarono di essere stati loro a far conoscere il mais ai Turchi e quando, per necessità di cose, lo ricomprarono, lo battezzarono "grano dei turchi, granturco".

Il granturco divenne il cibo dei poveri. Il pane di farina gialla era troppo duro, è vero, e i contadini mangiarono il mais, ridotto in farina, sotto forma di polenta.



Corn, the great traveller

"The Spaniards who went ashore with Columbus in America were amazed when they saw this huge plant, higher than any stalk of wheat, that had an enormous ear (the cob) and that the "Indians" used to eat.

North and South America's ancient civilisations lived thanks to corn, a cultivated plant whose origins are completely unknown: no one has ever found the slightest trace of the wild ancestors of corn.

However it has been cooked, however it has been eaten, however its birth has been described, corn, the "son of the Sun", has never betrayed mankind. In America, at the time, famine was unknown."

LA FAME NASCOSTA

La gente si saziava di polenta, e dopo un po' si ammalava. La malattia colpiva chi si cibava di polenta, solo di polenta. Così il mais, che aveva fatto vivere gli indiani e salvato i padri Pellegrini, veniva ora accusato di grandi misfatti. E venne il giorno in cui all'accusato fu resa giustizia. Alcuni scienziati scoprirono che non era vero che si ammalassero di pellagra coloro che mangiavano polenta di mais. Si ammalavano coloro che mangiavano "solo" polenta di mais, come, in altre regioni della Terra, si ammalavano coloro che si nutrivano quasi esclusivamente di riso o di altre sostanze. Oggi la lotta dell'uomo contro la fame è anche lotta per dare carne sufficiente a tutti, dare il nutrimento completo ad ogni uomo ogni giorno.

"HIDDEN FAMINE"

People used to eat their fill of polenta, but they sometimes got sick not long after. An illness struck anyone who ate polenta, and only polenta. This led corn, that had nourished the Indians for millennia and saved the first Pilgrims, to be accused of serious misdeeds. But the day came in which the presumed culprit was found to be innocent. Scientists discovered that it was not true that people became ill with pellagra after having eaten polenta made from corn. Those who ate "only" polenta certainly did get sick, but in the same way as people who, in other parts of the world, eat rice or other types of food almost exclusively. Today's struggle against famine is also a struggle to give everyone enough meat to eat, providing a complete diet to every person, every day.

Corn changes its name, becoming maize (granturco)

Corn was introduced in Europe by the explorers who returned from America, but was initially looked on as a simple curiosity, a new plant to be observed.

It was the Republic of Venice that began to use corn as "nourishment" for people. Corn had the potential to become a good deal, and for Venetian merchants it soon turned into a truly excellent opportunity. They managed to sell corn to the Turks, their worst enemies, and the Turks, who had never been much as farmers, gladly adopted this plant that had no need for oxen, ploughs or other kinds of tools.

The Turks used corn as a weapon. In the countries that they conquered, one after the other, the Arabs sowed corn. The harvests were rich and people no longer suffered from hunger. Therefore in 1574, not even one hundred years after the discovery of America, the vast plains surrounding the Euphrates River were covered by immense cornfields.

The funny thing is that people, especially Venetians, forgot that they were the ones who had brought corn to the Turks. So when, making a virtue out of necessity, they bought it back, they named it "Turkish grain, granturco".

Granturco became the poor man's food. Bread made from its yellow flour was too hard, it is true, but peasants did eat corn, ground into flour, only after cooking it as polenta.

